



COMUNE DI DORGALI

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 234 DEL 21/09/2010

OGGETTO: Determinazione dei criteri e modalità di erogazione borse di studio per l'anno scolastico 2009/2010 a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione. D.P.C.M. 14.02.2001, n. 106: regolamento attuativo dell'art. 1, comma 9, della Legge 10.03.2000, n. 62.

L'anno duemiladieci, addì 21 del mese di settembre, in Dorgali e nella Casa Comunale, convocata ai sensi di legge si è riunita la Giunta Comunale nelle persone del Sindaco Presidente Sig. Antonio Testone, e Assessori sigg.ri: Branca Anna, Antonietta Fancello, Fronteddu Nino, Mele Salvatore e Francesco Ticca.

Assiste alla seduta il sottoscritto Segretario Dr.ssa Lucia Tabasso

LA GIUNTA

Vista la Legge 10.03.2000, n. 62 "Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che all'art. 1 comma prevede l'adozione di un piano straordinario di finanziamenti alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, da utilizzare a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio;

Sentito l'Assessore alla Pubblica Istruzione il quale informa che la Giunta regionale con deliberazione n. 32/44 del 15/09/2010 ha approvato il piano di riparto, fra tutti i Comuni della Sardegna, dello stanziamento destinato ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 62/2000, all'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione nell'anno scolastico 2009/2010, dal quale risulta che a questo Comune in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente in età scolare e sulla struttura della popolazione per anno di nascita, è stata destinata la somma complessiva di p. 19.153,81

Considerato che ai fini dell'attribuzione delle borse di studio, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109/98 e successive modifiche ed integrazioni ed al D.P.C.M. n. 106/2001, di attuazione della Legge n. 62/2000;

Esaminata la deliberazione della Giunta Regionale n. 32/44 su richiamata che approva i criteri cui i Comuni devono uniformarsi nell'erogazione delle borse di studio, nella quale è specificato che l'intervento è destinato agli alunni delle scuole elementari, medie inferiori e secondarie superiori, la cui condizione di reddito familiare sia pari o inferiore ad un ISEE, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, di p. 14.650,00;

Rilevato che nella già citata deliberazione viene precisato che fra le tipologie di spese sostenute dalle famiglie, alla cui copertura sono destinate le borse di studio, vengono individuate quelle relative alla frequenza, ai trasporti, alle mense e ai sussidi e attrezzature didattiche, viaggi e visite d'istruzione, le cui spese non devono essere inferiori a p. 52,00, pena l'esclusione dal provvedimento;

Viste le direttive regionali per l'utilizzo dei fondi;

Visto il bilancio di previsione 2010;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lg.vo n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni;

Unanime

DELIBERA

- di approvare i criteri generali di utilizzo delle somme erogate con il piano di riparto della R.A.S., pari a p. 19.153,81;
- di emanare apposito bando contenente le indicazioni per la presentazione delle domande secondo il modello Allegato B) alla presente deliberazione, corredate dalla certificazione ISEE rilasciata dagli uffici competenti, nonché dall'autocertificazione delle spese effettivamente sostenute (Allegato C);
- di fissare per il 31 ottobre 2010, la scadenza per la presentazione delle domande;
- i soggetti beneficiari delle borse di studio sono i genitori o gli esercenti la patria potestà di alunni della scuola dell'obbligo o secondaria superiore, sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni, appartenenti a famiglie il cui indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), in corso di validità al momento della presentazione della domanda, non sia superiore ad p. 14.650,00 calcolato sulla base di D. Lg.vo n. 109/1998 e successive modificazioni;
- di destinare prioritariamente, nell'assegnazione delle borse di studio, un importo maggiore alle famiglie aventi un ISEE più basso secondo le seguenti fasce di valore:
 -
 - 1. fascia A ó ISEE da p. 0 a p. 4.880,00
 - 2. fascia B ó ISEE da p.4.881,00 a p. 9.760,00
 - 3. fascia C ó ISEE da p.9.761,00 a p. 14.650,00
- di stilare per ogni singola fascia un'apposita graduatoria;
- di stabilire che l'importo minimo delle spese dichiarabili non deve essere inferiore a p. 52,00
- di fissare, tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata, i seguenti importi massimi delle borse da erogare:
 - a) borsa di p. 100,00 per gli alunni frequentanti la scuola elementare;
 - b) borsa di p. 250,00 per quelli frequentanti la scuola media inferiore;
 - c) borsa di p. 400,00 per gli studenti della scuola secondaria superiore;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D. Lg.vo 31 marzo 1998, n. 109, così modificato ed integrato dal D. Lg.vo 130/2000, il Comune effettuerà dei controlli a campione delle dichiarazioni rese in autocertificazione dai richiedenti, anche dopo l'erogazione del contributo; a tal fine i soggetti esaminati a campione dovranno produrre tutta la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti e, in caso di dichiarazioni mendaci la prestazione sociale concessa verrà revocata e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate, inoltre il trasgressore sarà punito ai sensi del codice civile e delle leggi speciali;
- di dare atto che eventuali somme residue potranno essere utilizzate per la medesima finalità;
- di dare atto, ancora, che il Comune si impegna ad anticipare le somme in attesa di trasferimento dei fondi regionali;
- di stabilire, inoltre, che il contributo per la borsa di studio, verrà erogato per intero a quegli alunni delle scuole medie inferiori e superiori provenienti da famiglie in particolare stato di disagio economico, accertato e documentato dai servizi sociali;
- di dare mandato al Responsabile Area Amministrativa. per gli adempimenti di tutti gli atti di gestione successivi e conseguenti al presente provvedimento;

- di dare atto che è stato espresso l'allegato parere favorevole, ai sensi del D. Lg.vo n. 267/2000;
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Dott. Antonio Testone)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Lucia Tabasso)

CG/mm